



**GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
RITO DI APERTURA NELLE PARROCCHIE**

PREMESSE

1. L'Ufficio Liturgico Diocesano in occasione del Giubileo della Misericordia ha predisposto una celebrazione di apertura per le comunità che avverrà, come disposto dal Vescovo Pietro Maria Fragnelli, domenica 13 dicembre 2015.
2. Il presente sussidio contiene anche le specifiche indicazioni per l'apertura del Giubileo nelle chiese o nei santuari in cui il Vescovo ha stabilito che vi sia una Porta della Misericordia.
3. Nel rispetto della struttura del rito e dei suoi elementi essenziali si potranno adattare le diverse parti tenendo conto degli usi delle singole comunità.

INIZIO

4. La celebrazione ha inizio presso una chiesa sussidiaria o un luogo adatto.
5. All'ora stabilita, quando i fedeli si sono radunati, il celebrante inizia la celebrazione con il segno della croce.

6. Per salutare l'assemblea liturgica il celebrante dice:

La misericordia del Padre, la pace del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

7. Il celebrante si rivolge all'assemblea dicendo:

Fratelli e sorelle,

la nostra comunità parrocchiale [interparrocchiale o cittadina]
si riunisce per dare inizio al Giubileo della Misericordia,
indetto da Papa Francesco.

Quest'anno di grazia

sarà per tutti noi un tempo favorevole

per lasciarci trasformare dalla misericordia del Signore
e per diventare noi stessi testimoni di misericordia.

PREGHIERA DI LODE

8. Il celebrante, quindi, dice:

Benedetto sei tu, o Padre:

tu solo hai compiuto grandi meraviglie.

R. Il tuo amore è per sempre.

Benedetto sei tu, Figlio unigenito:

ci hai liberati dai nostri peccati con il tuo sangue (cfr. Ap 1,5).

R. Il tuo amore è per sempre.

Benedetto sei tu, Spirito Santo, consolatore dell'anima,
dolcissimo sollievo.

R. Il tuo amore è per sempre.

9. Il celebrante conclude dicendo:

O Dio, che riveli la tua onnipotenza
soprattutto con la misericordia e il perdono,
continua a effondere su di noi la tua grazia,

perché, camminando verso i beni da te promessi,
diventiamo partecipi della felicità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PROCESSIONE

10. Il celebrante rivolgendosi all'assemblea dice:

Fratelli e sorelle,
avviamoci in nome di Cristo;
Egli è la via che ci conduce
nell'anno di grazia e di misericordia.

11. Il celebrante mette l'incenso nel turibolo. Ha quindi inizio la processione che avrà il seguente ordine: il turiferario con il turibolo fumigante, l'accolito che porta la croce astile ornata a festa, ai suoi lati, i ministranti con le candele accese, poi il diacono che porta il Libro dei Vangeli, concelebranti, presidente della celebrazione, assemblea.

12. Durante la quale si possono cantare le litanie dei santi o un altro canto adatto.

13. Se la celebrazione avviene in una delle chiese giubilari indicate nel decreto vescovile per l'Anno della Misericordia, quando il celebrante è giunto dinanzi la porta principale dell'edificio dice:

Benedetto sei tu, Signore, Padre santo,
che hai mandato il tuo Figlio nel mondo
per raccogliere in unità,
mediante l'effusione del suo sangue,
gli uomini lacerati e dispersi dal peccato.
Tu lo hai costituito pastore e porta dell'ovile,
e chi entra ed esce
trovi i pascoli della vita.

Dona ai tuoi fedeli che varcano questa soglia,
di essere accolti alla tua presenza,
e di sperimentare, o Padre, la tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

14. Segue la memoria del Battesimo come indicato ai paragrafi successivi.

15. Se la celebrazione non avviene in una chiesa giubilare, quando il celebrante è giunto dinanzi la porta principale dell'edificio introduce la memoria del Battesimo.

MEMORIA DEL BATTESIMO

16. Il celebrante introduce la memoria del Battesimo dicendo

Fratelli e sorelle carissimi,

l'Anno della Misericordia indetto dal Santo Padre
invita ciascuno di noi a fare esperienza profonda
di grazia e di riconciliazione.

Ora con l'aspersione dell'acqua benedetta
facciamo insieme memoria del nostro Battesimo.

Essa è invocazione di misericordia e di salvezza in virtù della
risurrezione di Gesù Cristo.

Tutti pregano per qualche istante in silenzio, poi il celebrante benedice
l'acqua dicendo:

Dio onnipotente che nei santi segni della
nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della
redenzione, fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano
annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si
rinnova nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

17. Il celebrante prende l'aspersorio e asperge se stesso, i ministri e tutto il popolo senza nulla dire. Quindi rivolto al popolo dice a mani giunte:

Signore Dio,
che conosci la fragilità della natura umana
e resti fedele anche quando noi diventiamo infedeli,
perdona le nostre colpe
e concedici di essere tra gli uomini
autentici testimoni della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

INGRESSO

18. Terminata la memoria del Battesimo si avvia la processione introitale, durante la quale si consiglia di cantare l'inno del Giubileo che è scaricabile all'indirizzo:

<http://www.iubilaeummisericordiae.va/content/gdm/it/giubileo/inno.html>.

19. Giunti nel presbiterio i ministri fanno la dovuta riverenza all'altare. Il celebrante bacia e incensa l'altare, quindi si reca alla sede.

20. Segue l'orazione colletta e la Liturgia della Parola della III domenica di Avvento, anno C.

PROFESSIONE DI FEDE

21. Dopo l'omelia il celebrante si rivolge all'assemblea introducendo la professione di fede battesimale e dicendo:

Carissimi,
all'inizio di quest'anno di grazia,
rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo,
con le quali un giorno
abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere

e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio
nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

R. Rinunzio.

Rinunziate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

R. Rinunzio.

Rinunziate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

R. Rinunzio.

Credete in Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne
e la vita eterna?

R. Credo.

22. Il celebrante conclude:

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

23. Il celebrante introduce la preghiera dei fedeli dicendo:

Fratelli e sorelle,

rivolgiamo i nostri cuori e le nostre menti

a Dio Padre onnipotente

e imploriamo la sua misericordia

per le necessità della Chiesa e del mondo.

R. Ascoltaci, o Signore.

- Per la Santa Chiesa di Dio, sacramento universale di salvezza, affinché manifesti e attui nel mondo la misericordia di Dio, architrave del Vangelo, preghiamo. **R.**
- Per la nostra Chiesa diocesana, affinché cresca nell'integrità della fede, nella santità della vita e nella carità fraterna, preghiamo. **R.**
- Per coloro che governano le nazioni, affinché siano strumenti pacifici di riconciliazione in tutto il mondo e promuovano sempre la dignità umana, preghiamo. **R.**
- Per quanti vivono l'esperienza della fragilità, affinché sperimentino la presenza consolante di Cristo Signore, preghiamo. **R.**

- Per tutte le famiglie, affinché siano aiutate ad affrontare le difficoltà e vivano sempre più la forza unificante dell'amore, preghiamo. **R.**
- Per la nostra comunità parrocchiale [interparrocchiale o cittadina], affinché in questo anno giubilare annunci la tenerezza e la misericordia di Dio, preghiamo. **R.**

24. Il celebrante, quindi, conclude la preghiera universale dicendo:

O Dio, che doni a noi tuoi figli
un tempo di misericordia e di perdono,
ascolta la nostra supplica e fa' che la tua Chiesa,
crescendo nella libertà e nella pace,
splenda a tutti come sacramento di salvezza,
e riveli e attui nel mondo il mistero del tuo amore
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

25. Il celebrante benedice l'assemblea con il formulario solenne per il Tempo di Avvento.

26. Dopo la benedizione, il diacono congeda l'assemblea. Se lo si ritiene opportuno, può dire:

Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso.
Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

27. L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo Dio.



DIOCESI DI TRAPANI

Ufficio Liturgico